

# Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta  
del Consiglio Comunale del 2 luglio 2016

## **1. Approvazione regolamento biblioteca comunale.**

SINDACO

Buongiorno a tutti. Diamo inizio alla seduta. Passo la parola al Segretario per l'appello.

*Appello*

SINDACO

Passiamo al punto n. 1 dell'ordine del giorno della seduta odierna: approvazione regolamento biblioteca comunale. Lascio la parola all'Assessore Lombardi.

ASS. LOMBARDI

Buongiorno. A Polverigi da tanti anni esiste attiva una biblioteca che è stata aperta presso i locali del centro sociale sito in via Matteotti. È una piccola biblioteca, non è una grande biblioteca con grandi ambizioni, però noi siamo molto contenti di avercela e siamo contenti di alimentarla ogni anno. Questa biblioteca è comunale, è aperta al pubblico, ha sempre funzionato con una gestione basata soprattutto sulla buona volontà dei volontari. Quando abbiamo cominciato ad interessarci a questa biblioteca io e Annarosa nel 2010 abbiamo trovato una situazione un po' confusa, perché le gestioni lasciate un po' a braccio creano confusione e si è tentato in questi anni di riorganizzarla, di rimetterla un po' in ordine anche se il lavoro è abbastanza pesante e non è poi così tanto facile. Tra le altre cose abbiamo rilevato che è necessario dare a questa biblioteca un piccolo regolamento e quando parlo di piccolo regolamento è perché naturalmente è delle dimensioni della biblioteca, nel senso che i servizi offerti richiedono un regolamento di conseguenza. Nell'ottica di quello che è il Manifesto dell'Unesco che è stato approvato nel 1994 questo regolamento si basa sulla necessità di fare della biblioteca un polo di cultura, un tramite per portare la voglia, per cercare di avvicinare i giovani e anche gli di adulti alla lettura, alla conoscenza, all'avvicinarsi in questo momento noi parliamo di libri, ma speriamo di avvicinarci anche a qualche cosa di diverso. Questo è il perché di questo regolamento che voi avete avuto modo di visionare e che veramente ha pochissimi punti. Le cose principali sono che la biblioteca è un'istituzione culturale aperta al pubblico, è comunale e per questo rientra nella gestione del Comune non soltanto come manutenzione ordinaria o straordinaria per quanto riguarda i locali ma anche per quanto riguarda il controllo del personale attualmente solo volontario che lavora dentro la biblioteca, il Comune stanZIA tutti gli anni una cifra necessaria all'acquisto di nuovi testi, ma noi siamo sempre molto contenti se questi testi ci arrivano come donazione o come scambio e devo dire che molti cittadini forse perché si vogliono liberare dalla cantina, però molti ci portano dei libri di cui molti sono anche buoni. I principi a cui tenevamo molto erano quelli del regolamento proprio del prestito. Noi da sempre abbiamo detto ai nostri utenti che è possibile prendere massimo tre libri, tenerli per massimo un mese anche

se in realtà questo massimo poi dopo lascia spazio a grandissime eccezioni perché abbiamo un circuito di utenti che sono straconosciuti, sono persone che ci danno un sacco di consigli sui libri da acquistare, sui titoli e quindi la regola per noi era necessaria e poi dopo l'eccezione, come sapete, ci sta sempre, però una regola in modo da farla rispettare anche a chi magari è un po' più recalcitrante era necessaria. Noi teniamo la biblioteca aperta 11 mesi all'anno, la biblioteca sta chiusa soltanto durante il mese di agosto e dire che è chiusa è anche questo qui un eufemismo perché in realtà i nostri utenti hanno i nostri numeri di telefono per cui se qualcuno ha piacere di cambiare un testo ci può telefonare e noi siamo disposti ad andare a cambiare i libri, però per regolamento abbiamo messo che siamo aperti 11 mesi all'anno e 4 giorni alla settimana. Anche riguardo a questi 4 giorni voi avete avuto modo di confrontarvi con Annarosa, che è una delle volontarie che lavora in biblioteca e a noi piacerebbe poter garantire non 4 giorni, ma 5, mattina, pomeriggio, sabato e domenica, però siccome ci basiamo sulla presenza dei nostri volontari questo è quello che possiamo fare in questo momento. L'orario estivo prevede un giorno di apertura di meno, però dando la disponibilità con i nostri numeri di telefono chiunque può accedere alla biblioteca in qualsiasi momento della giornata e della settimana, ma questo non è messo nel regolamento ed è meglio non metterlo nel regolamento. Poi altri punti, è vietato fumare dentro la biblioteca, abbiamo svolto anche diverse attività tra le quale abbiamo fatto la presentazione di libri, anche questo sta nel regolamento. Ci è piaciuto fare la presentazione di libri soprattutto di autori locali, ci abbiamo tenuto parecchio, però abbiamo chiamato anche degli autori dei libri per bimbi e quindi abbiamo abbinato la presentazione del libro a degli angoli di lettura, di laboratori con i bambini. Partecipiamo ai mercatini e agli eventi del paese. Se avete delle perplessità, siamo qua.

#### SINDACO

Ci sono interventi? Se non vi sono interventi pongo in votazione il punto. Favorevoli? Unanimità.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

#### SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Unanimità.

#### VOTAZIONE immediata esecutività

**FAVOREVOLI: unanimità**

**CONTRARI:**

**ASTENUTI:**

## **2. Approvazione regolamento per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani (art. 118 Cost. e art. 24 L. 164 del 11/11/2014).**

### SINDACO

Passiamo al punto n. 2: approvazione regolamento per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, il cosiddetto baratto amministrativo. Avevamo ritirato il punto nella scorsa seduta. Lascio la parola al Consigliere Soldini.

### CONS. SOLDINI

La proposta di delibera che viene posta in approvazione riguarda il regolamento per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani ai sensi degli art. 118 Cost. e art. 24 L. 164 del 11/11/2014 e 190 bis del decreto legislativo 50/2016. Si tratta, come ha detto il Sindaco, del regolamento riguardante la forma di collaborazione tra cittadini e Amministrazione nota come baratto amministrativo. Cosa vuol dire? Penso che ormai lo sappiamo per averne sentito parlare la persona esegue un lavoro per l'Amministrazione ed essa provvede a "pagarlo" con una riduzione/esenzione dei tributi. L'istituto del baratto amministrativo ha avuto un'enorme rilevanza mediatica direi esattamente un anno fa quando i primi Comuni hanno iniziato ad applicare, più che altro esplorare questa forma di collaborazione. Poi il clamore si è spento, i riflettori hanno spento le proprie luci su questo istituto anche perché sono iniziati a emergere i primi problemi di applicazione di questa legge che sembrava animata più da scopi di propaganda che di effettiva utilità. Così i numerosi pronunciamenti della giurisprudenza hanno rivisto alcune interpretazioni della legge non corrette, soprattutto relativa alla non applicazione delle riduzioni e debiti pregressi e alla inerenza stretta tra attività poste in essere e tributo ridotto. La commissione statuto e regolamento ha iniziato la discussione il 14 dicembre e ha terminato il lavoro nella seduta del 20 maggio. Il regolamento, come ha detto il Sindaco, era ultimato già per la seduta del Consiglio Comunale di aprile, poi in quella seduta il Consigliere Zenobi aveva chiesto ancora un approfondimento per chiarire meglio l'aspetto di quale forma giuridica in definitiva prevedere per ratificare la collaborazione tra Amministrazione e cittadino. Questo lavoro ha portato a produrre questo regolamento che consta di 12 articoli e i principi base sono riportati nell'articolo 2, nel quale, come anche nella premessa della delibera, posta in approvazione gli interventi da attuarsi mediante il baratto amministrativo sono individuati su iniziativa dei cittadini singoli e associati. Il che significa che la proposta di intervento su un bene o una parte di territorio parte appunto dal cittadino singolo individuo oppure cittadino associato in una forma giuridicamente riconosciuta. Gli interventi hanno carattere occasionale e non continuativo e sono finalizzati alla cura e alla manutenzione di aree e di immobili pubblici nel rispetto del principio di sussidiarietà. Il che significa che sono interventi alternativi e non in affiancamento all'Amministrazione. Questo è il terzo punto che vado a leggere dei criteri generali è proprio quello che tra l'altro abbiamo rimodificato alla luce delle ultime interpretazioni della giurisprudenza, ovvero

in relazione alla tipologia degli interventi proposti il Comune può deliberare riduzioni o esenzioni di tributi strettamente connessi al tipo di attività posta in essere. Le esenzioni o le riduzioni sono concesse per un periodo limitato e definito prioritariamente a comunità di cittadini solo se costituiti in forme associative stabili e giuridicamente riconosciuti. Questo è lo spirito appunto dei due articoli di legge che hanno inserito nella pratica della vita sociale questo istituto del baratto amministrativo. Alla luce di questa precisazione che è arrivata dalla giurisprudenza appunto del tributo strettamente connesso e non possibilità di applicare questa agevolazione a debiti del cittadino o dell'associazione con il passato appunto allo stato attuale questo regolamento ha perso un po' di potenzialità perché ad oggi l'unico tributo che ci troviamo a pagare è quello della TARI. Non sarà così semplice individuare un'attività strettamente connessa a questo tipo di tributo. Ovviamente il regolamento ha una valenza più lunga, speriamo che le cose rimangano così, però precedentemente c'erano altri tributi che venivano pagati. Ovviamente nel regolamento per l'applicabilità è stato essenzialmente fissato uno scopo sociale finalizzato a venire incontro a situazioni particolari e quindi possono accedere a questo istituto del baratto amministrativo i cittadini che hanno un reddito Isee non superiore a 8.500 €. Gli interventi possibili sono elencati all'articolo 4 del regolamento, l'elenco ovviamente è esemplificativo e non esaustivo ma si tratta essenzialmente di interventi che possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze e strade, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano ed extra urbano. Si ribadisce il concetto della applicabilità a un intervento specifico e ben individuato. Come si esplica questa attività? L'attività si esplica con una proposta di collaborazione che viene definita all'articolo 5 e quindi i cittadini o le associazioni che intendono realizzare interventi di cura e recuperano presentano le proprie proposte progettuali entro il 30 giugno di ogni anno. In qualche modo per dare anche una agevolazione a delle possibili idee da parte di persone singole che non riuscivano a concretizzare questa propria idea progettuale abbiamo inserito un comma dove si dice che la proposta potrà essere presentata autonomamente, perché questo è lo spirito della legge o comunque in risposta a delle manifestazioni di interesse richieste dal Comune. L'Amministrazione potrebbe individuare delle possibili aree o tipologie di interventi su cui presentare delle proposte. Ovviamente la finalità è quella di non scaricare, visto che questo è un intervento con lo spirito della sussidiarietà, di non gravare gli uffici dell'Amministrazione con dell'ulteriore lavoro. Poi l'articolo 3 continua ad elencare le tipologie e i contenuti di questa proposta. La proposta viene valutata dall'ufficio tecnico, sulla sua fattibilità, sull'interesse da parte dell'Amministrazione a che questa proposta venga accolta e quindi questo iter si conclude con un esito favorevole o sfavorevole, o la proposta viene accettata oppure la proposta viene respinta. Al comma 9 sempre dell'art. 5 è anche prevista una piccola graduatoria nel caso ci fossero più proposte rispetto a quelli che sono i limiti di spesa che l'Amministrazione intende assegnare ogni anno a questo tipo di interventi e quindi è una graduatoria che dà maggior peso alle condizioni sociali particolarmente svantaggiate come un reddito Isee molto basso, numero di figli a carico, stato di disoccupazione e altre tipologie di disagio. La proposta, oltre ad essere approvata, in qualche modo poi viene anche quantificata, cioè si definisce l'entità del baratto. Come entità del baratto sono stati presi due elementi,

uno è l'importo del voucher, che è un importo di 7,5 € netto a voucher per la persona che lo percepisce e l'altro termine di paragone è la giornata lavorativa del dipendente dell'operaio della Amministrazione, come valore con cui poter quantificare è stato fissato 45 € ogni sei ore di attività lavorativa con un importo massimo erogabile di 675 €. Ovviamente questa quantificazione viene fatta da parte dell'ufficio tecnico sulla base di una stima di quelle che sono le ore possibili per realizzare l'intervento. Poi è evidente che se la persona ci mette invece che otto ore ce ne mette 28 è evidente che non è che cambia l'importo che è stato definito alla base dell'intervento. All'articolo 6 viene definito il patto di collaborazione che appunto è una parte che è ancora abbastanza controversa su cui i nostri tecnici, il segretario comunale, il responsabile dell'ufficio tributi hanno dato il loro parere alla commissione perché non c'è ancora una omogeneità e una univocità di interventi. Quello che abbiamo previsto essenzialmente è questo patto di collaborazione nella forma del contratto di partenariato sociale così come l'Amministrazione ha già stipulato in un'occasione per la locazione dei locali commerciali dello stabile di via Vittorio Emanuele II. In definitiva in questo patto di collaborazione si definisce tutta la modalità con cui viene regolata la collaborazione tra cittadino/associazione e amministrazione, quindi anche le forme di controllo, le garanzie, le forme di rendicontazione e quant'altro. Dobbiamo avere la consapevolezza che questo strumento è uno strumento che sicuramente non è a costo zero, perché appunto essendo in qualche modo un volontario/lavoratore, perché anche qui ci sono pronunciamenti diversi da questo punto di vista, allora è evidente che questa persona è soggetta a tutte le forme per la tutela dei lavoratori in termini soprattutto di sicurezza. Ovviamente quindi dovranno essere previsti questi costi per la pratica sicurezza in senso lato, eventuali visite mediche, materiali, dispositivi di protezione individuale. Questa parte verrà computata nel baratto, mentre invece l'Amministrazione si farà carico di quella che è l'assicurazione della persona o dell'associazione e un cartellino identificativo per rendere identificabile questa persona che sta svolgendo il tipo di attività. Data la particolarità ci siamo sentiti di introdurre una norma temporanea all'articolo 12 che prevede una sorta di sperimentazione. Il comma 2 dice le previsioni del presente regolamento sono sottoposte a una sperimentazione della durata di un anno. In sede di commissione il ragioniere ci diceva che aveva contattato il suo omologo del Comune di Visso e il Comune di Visso aveva fatto un'unica esperienza, la complessità della pratica era stata anche abbastanza rilevante per cui al momento sia da parte dei cittadini che da parte dell'Amministrazione non c'era stato ancora un seguito. Ovviamente un caso non dice niente, è un caso ma non è la regola. Ripeto, alla luce dello stato attuale crediamo che abbia perso di molta potenzialità perché i tributi applicabili ad oggi è solo la TARI. Non è possibile fare riferimento ai debiti pregressi. La cosa positiva che mi sento di sottolineare è che il valore sociale per la persona che potrà fare questo tipo di attività e per l'Amministrazione la certezza di poter introitare questo tributo che altrimenti non verrebbe pagato. In questo modo quando io faccio il patto di collaborazione si sa che quello che dovrei percepire per il mio lavoro in realtà viene girato a compensazione essenzialmente dei tributi che io non sono in grado di pagare. Approfitto, se è possibile, avete anche ricevuto un allegato al regolamento che è un emendamento all'art. 9. Nella seduta della commissione ho dimenticato di trasmetterlo anticipatamente ai Consiglieri e quindi nella seduta il Consigliere Zenobi ha chiesto di portarlo in Consiglio e non di ratificarlo in sede di commissione e

quindi in questa sede sono a proporre un emendamento all'articolo 5 del comma 9. Non so se avete avuto modo di vederlo, dopo la tabella si propone di sostituire la frase "al fine di snellire l'iter burocratico i cittadini singoli proponenti dovranno presentare un'autocertificazione ad oggetto la quantificazione del reddito Isee, gli uffici comunali competenti procederanno in seguito a richiedere la certificazione anche attraverso controlli campione". Questa frase si propone di emendarla con: "al fine di dimostrare il possesso del requisito relativo al reddito Isee, i cittadini singoli proponenti dovranno presentare la certificazione ad oggetto la quantificazione del reddito Isee". I motivi di questo emendamento, ne abbiamo discusso in commissione, l'autocertificazione Isee non ha nessun valore essenzialmente, l'avevamo messa inizialmente per la possibilità di snellire un po' la procedura e in realtà riflettendo probabilmente la procedura è più snella producendo direttamente il certificato Isee da parte del proponente.

#### SINDACO

Ringrazio il Consigliere Soldini per l'esposizione. Ci sono interventi? Consigliere Zenobi.

#### CONS. ZENOBI

Buongiorno a tutti. Parliamo del baratto amministrativo e il Presidente di commissione Soldini ha descritto tutto quello che è il baratto amministrativo. Ovviamente però c'è da fare delle precisazioni perché ad esempio questo baratto amministrativo è vero che purtroppo nel corso del tempo e anche perché ci siamo molto dilungati varie sentenze hanno fatto sì che si modificassero nel corso del tempo con i vari pareri dell'Ifel ecc. ecc. e dice Soldini che ha perso di valore. Secondo noi alla luce dei dati che abbiamo preso anche dai dati del rag. Belelli così non è, perché anche se parliamo solo di TARI il Comune di Polverigi, vedo i dati che ci ha dato il ragioniere, dal 2013 che abbiamo 41.423 € di debiti che vanta il Comune siamo arrivati nel 2014 a 46.000 € e poi a 54.500 € quasi e quindi comunque sia anche solo fare riferimento alla TARI è sempre un riportare alle casse del Comune dei soldi che altrimenti andrebbero persi, oltre al fatto che questi lavoratori danno un servizio al Comune. Questo istituto praticamente è una sorta di ammortizzatore sociale che si va ad aggiungere agli altri e serve per dare una mano a chi purtroppo non ce la fa, visto il problema della crisi. Oltre a questo, oltre a dare un servizio ai cittadini aiuta a rimettere le persone nel circuito cittadino perché ad esempio chi ha perso il lavoro o lo sta perdendo, o comunque non riesce a trovarlo magari si sente un po' appesantito da tutto questo e rimetterlo in moto è un qualcosa di buono a scopo sociale. Quindi, proprio per questo motivo la parola propagandistico non è secondo me assolutamente esatto. Si cerca di fare le cose ovviamente per aiutare le persone. Parlando ad esempio anche delle commissioni purtroppo ci sono stati molti ritardi dovuti anche a non avere, come avevamo chiesto noi, la commissione congiunta bilancio e statutaria che purtroppo il Sindaco non ha voluto dare così, il Presidente non ha chiamato nessuno e quindi ci siamo trovati quattro mesi nel nulla e fortuna che poi alla fine ci sono venuti incontro il Segretario e il rag. Belelli che ci hanno sbloccato e dato una mano a vedere tutte le criticità

che ci sono. Si parlava del troppo lavoro che magari si poteva dare agli uffici, però i problemi non sono tanto adesso per il baratto, il problema degli uffici è in generale proprio perché tuttora noi siamo in deficit di personale, tuttora ci vengono incontro il Comune di Agugliano per mandare in ferie la gente o per dare un sostegno agli uffici. Anche qui arrivando a questo discorso che esula dal baratto amministrativo perché i lavori sono tanti, io dico che magari faccio l'intermezzo dovremmo anche iniziare a pensare alla fusione in modo da dare respiro ai dipendenti comunali e magari anche a sistemare un po' il tutto. Poi i costi sì magari qualcosa potrebbe anche esserci di costi per questo baratto amministrativo, però essendo un ammortizzatore sociale è normale che si debba investire un qualcosa. Inoltre però con questo baratto amministrativo abbiamo questo ritorno e quindi non credo che debbano esserci problemi. I problemi ci sono stati, ma come dicevo prima, visto che la commissione è stata lasciata un po' in solitaria, magari era bene parlarne in commissione, sviluppare bene il tutto perché magari si potevano trovare anche soluzioni per abbassare questi costi. Parlava ad esempio di costi per i corsi di sicurezza, io mi sono dovuto informare con direi ottimi dipendenti comunali e mi hanno delucidato e il costo effettivamente è di 1.200 €+ IVA, il corso sulla sicurezza. Se ne parlavamo per bene in commissione magari veniva fuori che i 1.200 €+ IVA sono per massimo 35 persone e quindi se riusciamo a incastrare bene il tutto magari riusciamo ad ammortizzare completamente questo costo. Chiedo se il corso è stato fatto dai dipendenti comunali lo scorso anno e quest'anno, perché mi risulta, ma è da confermare, perché è stato detto solo a voce, che potrebbe non essere stato fatto e quindi magari ci focalizziamo un po' troppo sui, concedetemi, barattisti e poi in realtà se non lo fanno i dipendenti del Comune insomma... Ad esempio le visite mediche, che vanno a pacchetto e quindi non è la visita sola che va a costare X, ma è il pacchetto e quindi anche qui si risparmia. L'ultimo punto era l'assicurazione, che va sempre a pacchetto. Già il Comune ha delle assicurazioni, ovviamente i barattisti devono essere coperti da assicurazione, ma alla fine il costo è solo per l'orario effettivo di chi lavora. Già sul fronte dei costi, guadagni ecc. ecc. già iniziamo ad essere abbassarli molto. Tute, scarpe, ecc. ecc, non lo so, ci provo a dire, le tute rovinate dei dipendenti vengono prese e date ai barattisti, dopo essere lavate, e ai dipendenti comunali se ne danno nuove? Non lo so, poteva essere o non poteva essere. Il problema è che ne abbiamo parlato poco in commissione. Per dimostrare che ad esempio che la commissione non è stata tanto esaustiva diciamo anche che l'emendamento è proprio quello che purtroppo chiude il tutto, figura il fatto che nella commissione serviva essere chiamato un po' di più il Segretario, i tecnici o gli Assessori di riferimento che purtroppo o non sono venuti o non sono stati chiamati, non lo so, quell'emendamento è un emendamento a un mio emendamento fatto in commissione. Quando mi sono avvalso di un professionista per dire guardate che l'Isee è un certificato gratuito che deve essere rilasciato da un ente ben specifico, preciso, è stata praticamente accantonato questo emendamento, a torto o a ragione non lo so, il tecnico non c'era, avete deciso di fare così e purtroppo alla fine avevo detto ben preciso di scrivere certificato. Magari con l'ausilio dei tecnici non dovevamo venire qui e fare l'emendamento, anche perché sicuramente con i tecnici e con l'Assessore di riferimento che ci spiega un po' il tutto poteva essere fatto nel migliore dei modi. Quindi utilizzo questo momento proprio per chiedere anche in futuro che le commissioni magari siano partecipate dagli Assessori e dai tecnici e magari riuscire a fare un qualcosa di ottimo per i cittadini e sicuramente ben

preciso. Io direi che ho detto tutto, vorrei fare una domanda: prima parlava dello scomputo, lo scomputo su quello che il barattista dovrebbe ricevere, se mi può spiegare un attimo meglio che cosa intendeva. Grazie.

## SINDACO

La parola al Consigliere Soldini e poi mi chiedeva la parola l'Assessore Lombardi.

## CONS. SOLDINI

Io non ho parlato di scomputo, ho parlato di compensazione. Riporto le parole che ha usato il ragioniere Belelli durante la riunione in commissione, in cui lui ha detto che questo compenso andrà a sanare la sua partita di inadempienza nei confronti del pagamento della TARI e quindi è esattamente questo. È un passaggio diretto, è per questo motivo che ho detto che l'unica certezza che ha il Comune è di incamerare questi soldi perché altri strumenti, tipo voucher, non avrebbero dato nessuna certezza, perché mentre i voucher devono essere per forza erogati questo compenso invece effettivamente poi non viene erogato alla persona ma va direttamente a compensare la sua voce. Io non vorrei dilungarmi, se mi permette, Consigliere Zenobi, vorrei solo fare una battuta, ma forse siamo stati in commissioni diverse. Non aver chiamato i tecnici, se ricorda la riunione con il Segretario e con il ragioniere, al termine della riunione essenzialmente diversi dei punti incerti di discussione che avevamo erano ancora in piedi e proprio nella seduta della commissione il Segretario ci disse per sanare tutti i problemi che il baratto ha sollevato è stato inserito dentro al nuovo codice degli appalti proprio perché una delle prime sentenze negative era stata da parte non ricordo di quali organo dello Stato, ma praticamente di elusione del codice degli appalti perché venivano assunti dei lavoratori in elusione alle regole della concorrenza previste dal codice degli appalti. Il codice degli appalti è del 18 aprile e il rag. Belelli anche in quella seduta diceva che c'era nel loro portale dove gli addetti ai servizi ragioneria e tributi si confrontano a livello di Anci continuavano ad esserci diverse interpretazioni su come formalizzare questo rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione e la persona che richiede questo tipo di attività. Non mi sento di aggiungere altro.

## ASS. LOMBARDI

Volevo aggiungere due precisazioni alle precisazioni del Consigliere Zenobi. La prima è questa, quando si parla del baratto amministrativo se ne è parlato qui come se la nostra maggioranza fosse schierata contro il baratto amministrativo e non mi sembra che si possa affermare questo. Vorrei dire che in tempi non sospetti alla uscita del decreto Mille Proroghe i primi a prendere in considerazione la possibilità di istituire questo baratto amministrativo siamo stati noi, ne abbiamo discusso in Giunta, in sede di maggioranza e abbiamo ritenuto che non fosse da considerare un valore aggiunto rispetto alle iniziative che già ci sono sul territorio. A questo proposito altra precisazione: concordo con quanto ha detto il Consigliere Zenobi, è vero e

le persone che sono disoccupate non vanno tenute lontane dal lavoro, anzi vanno tenute costantemente impegnate e questo serve non soltanto per farle considerare delle persone impegnate, attive, utili per allontanare da loro il senso di disagio sociale che si crea dal sentirsi veramente delle persone non utili agli altri. Se aveste controllato gli atti con i quali noi nel 2011 mi sembra abbiamo dato vita all'istituto del voucher lavorativo sono state proprio queste le motivazioni per cui noi abbiamo optato per il voucher invece che per il mero contributo a copertura di debiti. È molto più facile dire devi pagare una bolletta della luce, ti do 100 € e paghi la bolletta della luce; molto più difficile mettere in piedi il sistema che abbiamo messo in piedi noi con il voucher anche perché è molto impegnativo. La nostra scelta è stata determinata proprio dalle motivazioni che ha detto il Consigliere Zenobi, cioè noi ti diamo la possibilità di lavorare, di sentirti utile per tutti e di guadagnare quei soldi che poi ti consentiranno di chiudere delle partite che hai in sospeso con l'Amministrazione. Ci sembrava un *do ut des* veramente utile alla persona, più che al Comune francamente. Mi piacerebbe dire che dopo tutti questi anni ci sono comunque i soliti ignori che a fronte di debiti accumulati, non si sono mai neanche preoccupati di venire a chiedere un'ora di lavoro, la cui retribuzione le avrebbe consentito di chiudere delle partite, mentre ci sono persone veramente da stimare che ogni anno si ripresentano, lavorano per l'Amministrazione e con quello che prendono riescono a chiudere dei debiti, non soltanto con il Comune naturalmente, ma altri debiti che possono essere come ho detto prima altre bollette. La nostra preferenza per il voucher lavorativo era determinata dal fatto proprio che c'era una possibilità molto più ampia di offrire attività ai nostri cittadini. Come avete visto il baratto ci consente di svolgere delle attività solo in un determinato settore e noi possiamo utilizzare il cittadino in altri settori. Non è che abbiamo questa grande possibilità perché ci sono tanti limiti posti dalla legge, ci sono dei limiti temporali, dei limiti di conoscenza e di formazione, però sicuramente abbiamo un giro un po' più ampio. Ripeto, qualsiasi tipo di iniziativa che venga fatta a favore del cittadino e che l'aiuti a sentirsi sempre una persona utile è ben accolta da questa Amministrazione. Un'altra cosa, è vero che noi non siamo dotati di un numero di dipendenti che ci far stare bene, ma non è sicuramente la situazione soltanto di Polverigi questa. Se è vero che Agugliano ci presta i dipendenti, è vero anche che il signor Marco Marinelli che è lì almeno una volta alla settimana va ad Agugliano e quindi direi che anche in questo caso si parla di *do ut des*.

## SINDACO

Ci sono ulteriori interventi? Prego, Consigliere Ricci.

## CONS. RICCI

Questa è una forma di aiuto, di sostegno a persone che hanno problemi che si va ad aggiungere a quello che già l'Amministrazione ha fatto perché l'Assessore Lombardi sa che i voucher hanno un limite che può essere messo a bilancio, mi pare 7.500 € per cui raggiunto quel limite, se hai modo e vuoi dare un ulteriore aiuto questo è uno strumento che è stato immesso nel mille proroghe sulla base di un emendamento

proprio del Movimento 5 Stelle. Se voi avete avuto giustamente l'idea di portarla in Giunta e di discuterla in Giunta è perché qualcuno l'ha messo nel solito pacchetto mille proroghe dove c'è di tutto e di più e ci abbiamo messo una norma che ci sembrava corretta. I voucher, ci sono state delle inchieste attualmente, perché a parte che è una forma di precarizzazione più estrema del lavoro, ci sono stati diversi casi in cui se ne è abusato. Non è qui il caso del Comune di Polverigi, però è giusto dare un'ulteriore forma proprio perché è un'estensione. Mi viene la domanda, se ho capito bene, praticamente ci sono già dei cittadini che hanno lavorato per il Comune, hanno incassato i voucher e hanno chiuso delle partite che avevano aperte con il Comune per cui una forma di sperimentazione di questo baratto amministrativo con i voucher già c'è stato però è stato rimesso in discussione sulla base di quanto ha detto Belelli. Lei ha detto che già ci sono state delle esperienze di compensazioni, prego.

#### ASS. LOMBARDI

Ma il voucher non è finalizzato, nel senso che il cittadino nel momento in cui percepisce il suo voucher può fare quello che vuole con il voucher, a differenza di questo che è finalizzato. Non è che noi glielo diamo perché tu devi chiudere una partita con me, io ti do la possibilità di sanare una situazione tua, poi per carità se la sera ci vuoi andare a cena fuori a mangiare il pesce sei libero di farlo, io ho la coscienza a posto perché ho fatto quello che mi spettava come Amministrazione, io ho valutato la tua situazione economica, ho ritenuto che tu fossi idoneo a lavorare per me per poter avere dei voucher, io faccio il mio lavoro e poi ripeto se con il voucher tu alla sera ci vai a fare l'aperitivo in piazza o ci vai a cena, o ci fai la vacanza o ci fai quello che vuoi, quello secondo me è un problema di coscienza tuo come cittadino. Io mi fermo lì. Devo dire onestamente che quasi tutte le persone che hanno lavorato con noi ci hanno ringraziato perché grazie a questa possibilità chi ha pagato la bolletta, chi ha chiuso un conto con il Comune e chi ha fatto fronte ad altre necessità che aveva. Io posso valutare in questi anni la grande utilità di questo sistema, ma per me è utile anche vedere come il cittadino è contento di poterci dare una mano. Ripeto, è diverso rispetto a quello perché io non posso dire al cittadino che cosa fare con quello che prende, è libero.

#### CONS. RICCI

Infatti quando lei ha parlato prima io avevo inteso, ha messo come esempio la contropartita nei confronti del Comune, non lo so che non possono perché altrimenti l'avremmo usato in questo caso, lo so, lo so per scontato, è appurato, solamente perché avendolo citato come esempio cioè di gente che aveva delle partite aperte nei confronti del Comune ho detto ok, allora c'è stata una sorta di sperimentazione nell'ambito, che poi è un altro strumento è ovvio altrimenti non avremmo dovuto fare un regolamento ad hoc. Io rispondo alla battuta del Consigliere Soldini, mi permetto, perché magari tolgo la parola a Zenobi, perché ero presente quando avete chiamato i tecnici ed è stato quello un buon uso dell'esperienza dei tecnici. Mi ricordo, eravamo nello stesso Consiglio Comunale, per cui la battuta non c'è in questo caso, che voi avete presentato

il regolamento per votarlo prima che arrivasse il documento scritto da parte del rag. Beelli, per cui delle due l'una: o i tecnici si tengono sempre in considerazione e quindi si attende una chiarificazione di quello che era il loro pensiero in commissione che non era facilmente chiarificabile, perché era un ragionamento che Beelli stava portando oppure non se ne tiene conto. Il problema qual è? Che se lei ritiene, contrariamente a quello che dice Zenobi, che la commissione ha svolto un ottimo lavoro, un lavoro così perfetto da presentare in voto il regolamento, l'altra volta ricordo che c'erano dei commenti, c'era anche qualche sorriso nelle file della maggioranza, allora se il lavoro era così perfetto già quella volta ritiri l'emendamento perché altrimenti la dimostrazione è che Zenobi ha fatto bene a rinviare, perché evidentemente dei lati ancora piuttosto oscuri sull'argomento c'erano, per cui sempre delle due l'una: o il ritorno in commissione è stato necessario per cui dilungarsi ancora è necessario, o se non lo è ritiri l'emendamento. Grazie.

SINDACO

Prima di arrivare a conclusione mi chiedeva Zenobi e poi dopo se non ci sono altri chiudo io.

CONS. ZENOBI

Innanzitutto ringrazio il mio collega, avrei detto le medesime cose ma ringrazio. Che altro aggiungere? Sarà per le prossime commissioni, sicuramente ci saranno i tecnici e si svolgerà tutto nei modi migliori. Grazie.

SINDACO

Chiede la parola, poi chiudo io, l'Assessore Lombardi.

ASS. LOMBARDI

Io volevo soltanto dire una cosa riguardo all'emendamento: quando si è parlato di Isee, diciamo che la pietra dello scandalo sono stata io perché alla luce del nuovo regolamento dell'Isee esistono diversi tipi di Isee, non c'è un solo tipo. Mentre una volta uno chiedeva un'Isee e quello che ti veniva dato dal CAAF o da chi comunque aveva valore per tutti le necessità, lo potevi presentare all'Università, per la richiesta di un contributo, per l'affitto o quello che ti pareva, adesso alla luce del nuovo regolamento ci sono diversi tipi di Isee: per l'università hai l'Isee scolastico universitario, per il sociosanitario c'è un altro tipo di Isee, per un altro tipo di contributo ce n'è un altro. Quindi dire che bastava presentare un'autocertificazione non era completa come cosa. Quando si parla di sociale è necessario un tipo di Isee che è quello sociosanitario. Anche noi siamo stati costretti nel momento in cui è entrato in vigore questa nuova legge chiedere la sostituzione con l'Isee ad hoc. La colpevole sono stata io e mi dispiace che sia venuto fuori tutto questo, però

secondo me era una chiarezza che andava fatta perché magari il cittadino mi presenta un Isee che è quello che si è fatto fare per l'Università e io con quello non ci faccio assolutamente niente. Secondo me parlare di Isee ad hoc è necessario, poi è ovvio che io non ti chiedo tutto il plico alto venti pagine perché poi ho il sistema di accesso dell'INPS e poi vado a controllare, tu basta che mi porti la prima pagina, però è ovvio che si parlava di un settore ben preciso. Mi assumo la responsabilità di questo. L'ultima cosa che volevo dire è che io sono grata al Movimento 5 Stelle se fa delle proposte come quella del baratto amministrativo, ma tante ne vengano, come amministratore non importa la paternità, mi interessa la ricaduta sul cittadino e quindi se viene da voi una proposta o viene da loro o viene da Salvini mi va bene comunque, l'importante è che per il cittadino sia utile. Grazie.

## SINDACO

Prima di passare alla votazione finale una considerazione, in un certo senso mi ha anticipato l'Assessore Lombardi, ossia in questa discussione che ho visto mi sembra che ci sia una parte che pensi più alla sostenibilità e alla concretezza dell'istituto, al baratto amministrativo, altri solo a sbandierare, l'abbiamo fatto noi e quindi lo dobbiamo fare per forza e sinceramente non capisco proprio le affermazioni, forse ho difficoltà di comprensione io, del Consigliere Zenobi riguardo a ci siamo dilungati. Premesso che due mesi fa il testo era identico ed era il Consigliere Zenobi che ha chiesto di rinviarlo, a parte un emendamento che c'è oggi che è sola cosa formale e non sostanziale sulla proposta del baratto amministrativo, quello che si stava dicendo adesso del reddito Isee. Detto ciò veramente non riesco a capire il lamentarsi di esserci dilungati, allora se lo avessimo fatto 2, 3, 4, mesi fa poi con tutte le modifiche che sono intervenute avremmo visto che tutti quanti avremmo fatto non applicabile. Anche qui quando da una parte si elogiano giustamente, lo facciamo tutti i giorni, gli uffici comunali, appunto poi concretamente al di là delle volontà politiche, al di là delle buone intenzioni degli amministratori, bisogna nel concreto andare nello specifico e vedere la concreta attuazione di certi atti. Ad esempio, in una prima stesura sembrava appunto che ci fosse un'assunzione di personale con tutte le difficoltà del caso e con un appesantimento della spesa del personale della Amministrazione Comunale. Anche qui vorrei fare una sottolineatura e un'evidenziatura, sennò sarebbe paradossa, il fatto che oggi votiamo qui e penso voteremo alla unanimità questo testo è ovvio che c'è la volontà da parte dell'Amministrazione e anche se vedremo poi gli effetti in maniera sperimentale perché è una materia che è in continua evoluzione, tant'è che si faceva prima accenno a una modifica del codice degli appalti, che è di recente approvazione, fine aprile, perché poi si vanno a toccare tanti aspetti. Comunque l'ottica in cui ci siamo posti no è, e lo ricordava prima l'Assessore Lombardi, se noi vogliamo venire incontro a chi ha difficoltà economiche abbiamo già da tempo istituito l'istituto del voucher lavorativo dove uno a fronte di una prestazione riceve a fini sociali un corrispettivo e poi quel corrispettivo lo può utilizzare in diverse maniera. Qui invece creiamo una stretta correlazione, un sinallagma forse tecnicamente si chiama contrattuale con una prestazione e una specifica restituzione, ma non vorrei dimenticare, perché poi perlomeno io l'ho interpretata così come amministratore, mentre il voucher è specificatamente rivolto ai

cittadini singoli in questo caso la priorità le hanno le associazioni, ma non per una volta della Amministrazione Comunale, ma per quello che discende dalla normativa. Diventa residuale e comunque se ci sono progetti di interesse da parte del proponente che l'Amministrazione ritiene validi poi si possono attivare altre procedure per arrivare al singolo cittadino. Facciamo quindi questa sperimentazione, ripetendo che da anni i cittadini di Polverigi hanno la possibilità di mettere a disposizione la loro opera per sanare non per forza rapporti con l'Amministrazione Comunale, ma con altri soggetti per appunto eventualmente ridurre le loro esposizioni debitorie. Grossomodo quello che accade, anche in questo caso purtroppo non c'era un sinallagma, una cosa specifica, però è quello che poteva e doveva accadere con la legge 30, che è un sostegno economico alle famiglie e quindi essendo un sostegno economico uno può saldare debiti con l'Amministrazione, può saldare debiti con altri soggetti e può decidere di cenare in piazza.

CONS. ZENOBI

Ho parlato due volte, ma sono stato chiamato in causa.

SINDACO

Prego.

CONS. ZENOBI

Chiedo la parola solo perché chiamato in causa, giusto per precisare qualcosa. Io non ho sentito del Movimento 5 Stelle aver detto che è mio averlo attribuito, come diceva prima l'Assessore l'importante è il bene dei cittadini. Poi la volta scorsa che non è stato votato

SINDACO

Scusi, Zenobi, uno è per fatti personali e questo non c'entra nulla. Da regolamento può replica. Non ho detto Zenobi io, ho detto da una parte. Non ho fatto il nome di Zenobi.

CONS. ZENOBI

No, ha detto Zenobi.

SINDACO

Per fatti personali.

CONS. ZENOBI

No, quello è un'altra cosa.

SINDACO

Il regolamento parla di poter prendere la parola se uno viene chiamato per fatti personali e non ritornare sull'argomento.

CONS. ZENOBI

Veramente se guarda il regolamento, anche se viene in chiamato in causa può anche rispondere.

SINDACO

Sul discorso se una parte o l'altra io non ho fatto nomi. Non capisco il Consigliere Zenobi quando dice ci siamo dilungati su quello.

CONS. ZENOBI

Allora rispondo su quello perché che ha detto determinate cose. Allora rispondo.

SINDACO

Su quello ho fatto il nome di Zenobi.

CONS. ZENOBI

Rispondo solo su quello. Dilungati direi che in commissione quando si lavora bisogna lavorare per bene il tempo quello che serve va utilizzato. Noi siamo sempre pronti a lavorare e infatti per il regolamento, quello votato prima nel giro di 5 giorni siamo ritornati in commissione perché c'erano di mezzo i volontari e un ampliamento dei servizi che offriva la biblioteca e quindi abbiamo fatto di tutto per ritornarci. Il problema del dilungamento è stato solo che l'insediamento è arrivato da lei in ritardo, il dilungamento è stato che le commissioni ho dovuto fare più PEC al Presidente Soldini per chiedere quando sarebbero state fatte le altre commissioni, in totale abbiamo solo fatto 4 commissioni, i tempi sono stati che da una seduta all'altra è passato un mese o più di un mese. È solo questo il problema, se dobbiamo fare tutte le settimane le commissioni io non ho nessun problema a lavorare per i cittadini. Grazie.

## SINDACO

Dobbiamo mettere in votazione l'emendamento. Per fortuna che siamo arrivati in ritardo senno' avremmo fatto un aborto di regolamento, forse questo non è chiaro. Soldini, se vuole presentare l'emendamento.

## CONS. SOLDINI

L'emendamento chiede di sostituire una parte del comma 9 dell'articolo 5 e specificatamente la frase "al fine di snellire l'iter burocratico i cittadini singoli proponenti dovranno presentare un'autocertificazione ad oggetto: la quantificazione del reddito Isee. Gli uffici comunali competenti procedere in seguito a richiedere la certificazione anche attraverso controlli a campione". Questa frase si propone di sostituirla con: "al fine di dimostrare il possesso del requisito relativo al reddito Isee i cittadini singoli proponenti dovranno presentare la certificazione ad oggetto: la quantificazione del reddito Isee".

## SEGRETARIO

Una precisazione: sull'emendamento non ho niente da dire, è legittimo. Solamente una questione, forse semplificando è saltata via la frase che comunque rimane indipendentemente dal fatto che sia previsto o meno per iscritto, cioè i controlli a campione o i controlli specifici comunque gli uffici possono comunque farli. Volevo solamente precisare questa cosa, siccome è saltata proprio quella parte lì.

## SINDACO

Poniamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? Unanimità.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

## SINDACO

Pongo in votazione il punto all'ordine del giorno, il n. 2 compreso l'emendamento appena votato. Favorevoli? Unanimità.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

## SINDACO

Immediata esecutività: unanimità

## VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

**3. Conferimento all'Unione Terra dei Castelli della funzione di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art. 14, comma 27 lettera g), decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010) – Approvazione schema di convenzione.**

**SINDACO**

Passiamo al punto 3: conferimento all'Unione Terra dei Castelli della funzione di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini – Approvazione schema di convenzione. Prima di passare la parola volevo anticipare al Segretario Comunale, nonché responsabile del settore, dico solo due parole, ossia questo che andiamo ad approvare oggi riguarda il conferimento di una ulteriore funzione alla Unione dei Comuni, che è quella dei servizi sociali. Questo è un ulteriore passo su quel progetto, su quel cammino che abbiamo la volontà di portare a termine e quindi di conferire tutte quante le funzioni nel più breve tempo possibile. Ci eravamo dati un tempo che era entro l'anno possibilmente, doveva essere entro l'estate e non so se riusciremo a rispettarlo ma comunque dovremmo arrivare alla fine dell'anno con il completare questo percorso che comunque le complessità e difficoltà ce ne sono tante e quindi andranno esaminate di volte in volta nello specifico. Iniziamo con questo settore per una serie di motivazioni, ma per quello che riguarda soprattutto la volontà di arrivare entro l'anno a questo conferimento totalitario delle funzioni le due Amministrazioni Agugliano e Polverigi hanno in scadenza la gestione data a terzi dei servizi sociali, come l'assistenza domiciliare, l'assistenza scolastica e via discorrendo. Siccome potevamo procedere nuovamente facendo dei bandi separati visto che l'intenzione e i tempi sono abbastanza vicine per il raggiungimento di questo obiettivo, abbiamo scelto di fare un bando unico per i due Comuni. Per questo c'è la necessità di fare questo conferimento in modo che sia l'Unione che recependo la funzione di servizi sociali possa essere essa stessa a fare questo bando di gara in modo che riusciamo a procedere su questa strada di fare sinergie tra le due Amministrazioni. Detto ciò nello specifico del regolamento lascio la parola al Segretario, dott. Gianantoni.

**SEGRETARIO**

Il regolamento è stato depositato, avete avuto modo di verificarlo, a proposito colgo l'occasione per chiedere aveva richiesto una correzione alla proposta di delibera, ha ricevuto tutto, effettivamente c'era un rifiuto, quindi chiarito quel discorso lì. L'oggetto della convenzione è elencato magari fin troppo nel dettaglio all'articolo 1, nel quale io non è che poi abbia fatto sforzi di creatività e immaginazione, ho semplicemente utilizzato un nomenclatore interregionale approvato 4 anni fa dalla Conferenza delle Regioni e delle Province e quindi ho utilizzato quelle stesse terminologie riportandole qui nella convenzione. Queste sono le terminologie che identificano i servizi e poi la specifica dei servizi, se avete necessità di conoscerla, è appunto elencata in questo documento che è abbastanza corposo. Non mi soffermerei sui servizi se non

limitandomi a dire che comunque il discorso è che l'Unione subentra a tutti quei servizi che finora hanno gestito singolarmente i due Comuni. Sulle modalità di trasferimento delle funzioni le motivazioni di urgenza sono quelle che ha anticipato il Sindaco e quindi la necessità di partire con una gara unica che valga appunto per i Comuni di Polverigi e Agugliano e che venga fatta dall'Unione in quanto alla stessa vengono conferite tutte le capacità organizzative e gestionali del servizio. Sul personale, il personale al momento non viene trasferito nel senso che non avendo nessuno dei due Comuni del personale in pianta organica specificamente collocato nell'area servizi sociali, sia Agugliano che Polverigi hanno personale che si occupa dei servizi sociali, ma all'interno dell'area generale amministrazione e quindi non abbiamo ipotizzato questo trasferimento, anche perché comunque c'era una volontà che è stata espressa qui ufficialmente un anno fa o qualcosa di più sia dalle Amministrazioni che dal personale di trasferire il personale complessivamente insieme nel momento in cui passano tutte le funzioni. Nel caso specifico questo può avvenire senza colpo ferire perché non abbiamo personale esclusivamente dedicato. Tra l'altro il personale di Agugliano che si occupa nell'ambito dell'area amministrativa dei servizi sociali in questo momento è anche in maternità e quindi ci sembrava una cosa poco carina, anche se poi con lei ho parlato io direttamente, mi ha detto non ci sarebbero problemi eventualmente, ma comunque lei era a conoscenza di questo trasferimento di funzioni. Abbiamo previsto che quando ci sarà il passaggio del personale al personale verranno garantiti tutti gli istituti contrattuali di cui beneficiano all'interno dei singoli Comuni perché si parla di una cessione del contratto e quindi tutto quello di cui godevano all'interno del singolo Comune continueranno a godere all'interno della Unione e quindi non perderanno assolutamente niente. Abbiamo previsto che in caso di scioglimento e di recesso o altro dalla Unione comunque l'Unione e i Comuni garantiscono il rientro alle stesse identiche condizioni precedentemente occupate nei singoli Comuni. Mi pare che questo qui sia previsto in un articolo di chiusura, all'articolo 9 comma 3. Sulla suddivisione delle spese mi pare di non dover dire niente di particolare, è una questione che abbiamo visto nel dettaglio con i responsabili dei due settori ragioneria sia del Comune di Agugliano che quello di Polverigi. La versione che avete voi è quella finale che è stata elaborata in stretta collaborazione con gli uffici di ragioneria e questo tanto per quanto riguarda i trasferimenti di spese correnti quanto per quanto riguarda poi il trasferimento eventuale o il conferimento dell'utilizzo di immobili in comodato d'uso piuttosto che in proprietà o altro. È chiaro che si parla di una convenzione e quindi di un quadro all'interno del quale poi le singole specifiche andranno stabilite con atti regolamentari specifici o dell'Unione o degli organismi tecnici preposti. Se c'è qualcosa che volete anticiparmi come richiesta io potrei già cominciare a parlarne.

#### CONS. RICCI

Qui sul momento mi vengono due domande. La prima è se nell'elenco che lei ha rimandato a un altro documento che non ho avuto modo, per cui mi sembra che sia parecchio corposo, però magari non esaustivo, le funzioni praticamente che vengono svolte dalla Unione sono quelle che hanno come soggetto attivo di partenza l'Unione o per esempio anche nel trasferimento dei fondi. Per esempio, i fondi regionali della legge

30/98 vengono poi gestiti dalla Unione? Confluiscono nella Unione e poi a seconda di chi ne ha fatto richiesta l'Unione dei Comuni distribuisce?

#### SEGRETARIO

Le rispondo al volo. All'articolo 4, comma 2: i trasferimenti statali, regionali, provinciali destinati all'esercizio delle funzioni e allo svolgimento dell'attività inerenti le materie oggetto della presente convenzione destinati ai Comuni conferenti spettano all'Unione qualora essi si riferiscano a progetti, interventi e investimenti che dovrà sostenere l'Unione, anche se originati precedentemente dai Comuni conferenti.

#### CONS. RICCI

Infatti avevo messo l'appunto sulla legge 30/98 come esempio proprio su quel paragrafo. Non ho moltissima chiarezza perché oltre a questa funzione che sta passando ora fu deliberata sempre in questo Consiglio e quindi con noi presenti quella per il punto b), cioè i servizi compreso il trasporto pubblico. Questa convenzione è una condizione sufficiente, cioè quella che fa scattare il passaggio e quindi è il guado, si va dall'altra parte del fiume e quindi senza questa, per anche le altre funzioni passate, perché ricordo che nei commenti o nei documenti si faceva riferimento ad altre delibere di Giunta che avrebbero dato l'esecutività, la gestione come l'ha definita lei nel parere, all'Unione. Quindi delibere di Giunta o una convenzione che andiamo a votare in Consiglio? Non è una provocazione, è proprio perché non capisco la competenza se di uno o dell'altro.

#### SEGRETARIO

Nel momento in cui si passa una funzione nasce l'esigenza di andare a trovare il sistema che disciplini questo passaggio di funzioni, quindi il passaggio corretto è questo, cioè si conferiscono le funzioni e dopodiché con una convenzione che viene sottoscritta a quel punto si disciplinano le modalità di esercizio di questa funzione che viene conferita. Questa è la modalità corretta. Il riferimento che faceva lei all'altra funzione, mi pare era il comma b), effettivamente era rimasta un po' nel limbo perché è vero che i Comuni l'hanno conferita, ma è anche vero che l'Unione non l'ha effettivamente mai recepita. Era stato un passaggio fatto con una certa velocità perché all'epoca quando facemmo quel passaggio lì c'era ancora l'obbligatorietà di conferire la sesta funzione perché sennò sembrava che cadesse il mondo a livello statale, cosa che chiaramente invece non è stato. Allo stato attuale noi non abbiamo questa esigenza di conferire un numero minimo di funzioni e questo pare fino alla fine dell'anno, a meno che non cambierà la normativa, cosa che mi sa è abbastanza probabile. Attualmente siamo adempienti al dettato normativo. Mi era arrivata una specifica su questo discorso e strettamente legata a quel discorso del passaggio della funzione B ho avuto

modo di rispondere che al di là del fatto che l'Unione non l'ha mai recepita e quindi questo passaggio concretamente non c'è stato, rimangono molto perplessità perché il legislatore adoperava delle terminologie che non sono sempre univoche. In un caso parla di organizzazione e gestione, in un caso parla di organizzazione, in un caso parla di gestione ed effettivamente cosa cavolo venga, scusatemi il termine, cosa viene trasferito con questa funzione, se solamente l'organizzazione e gestione o solamente la gestione ancora non si è ben capito, quindi siamo in attesa che qualcuno ci spieghi qualcosa. Probabilmente questa spiegazione arriverà magari prima della fine dell'anno quando teoricamente si dovrebbe essere nelle condizioni di aver conferito tutte le funzioni obbligatorie, tranne quella relativa allo stato civile, anagrafe e compagnia bella che per adesso non è ancora obbligatoria. Questo con riferimento specifico a quella funzione lì che ripeto nel momento in cui dovesse essere recepita, nel momento in cui dovesse essere chiarito cosa passiamo, se l'organizzazione e la gestione, l'organizzazione o la gestione, chiaramente dovrà trovare tutto questo una regolamentazione in un atto regolamentare che è una convenzione come quella di cui stiamo parlando oggi. Avete già visto che per il quattro anche il Comune di Agugliano ha convocato il Consiglio Comunale per quello che stiamo facendo noi adesso e subito dopo alle 21 c'è l'Unione che dovrà recepire questa funzione e quindi a questa funzione specifica noi stiamo dando corpo e sostanza. Nel momento in cui questa convenzione verrà sottoscritta abbiamo passato la funzione. Il personale di questa funzione come di tutti gli altri servizi e funzioni continuiamo ad essere convinti che debba passare poi in un'unica soluzione proprio per evitare delle disparità di trattamento. Avere delle persone che lavorano un po' ad Agugliano, un po' in Unione e un po' a Polverigi credo che non sia opportuno per nessuno, nemmeno per lo stesso personale che si troverebbe già in un momento delicato, abbastanza sbilanciato.

#### CONS. RICCI

In effetti non è molto chiaro il tutto, se non ricordo male nel parere che ci aveva dato lei faceva una distinzione tra organizzazione e gestione che magari per me che non sono un addetto ai lavori e non è il mio pane quotidiano, perlomeno negli ultimi due anni sì, prima no, per cui me i due significati sono parecchio vincolati, tanto che secondo me la gestione è addirittura inglobata nell'organizzazione, però quello è il mio parere e rimane il mio. Quello che mi ricordo degli esami di diritto che ho dato è che quando ci sono delle interpretazioni, quando c'è una forbice tanto ampia nell'interpretazione di una legge ci si rifà a quella che dovrebbe essere l'intenzione del legislatore. Quando il legislatore dice devi fare la convenzione o devi passarla alla Unione, la fusione è la terza via ma sappiamo che ha tutto un altro iter, se l'intenzione è quella è perché devi arrivare a raggiungere gli obiettivi di efficienza eccetera, per cui sono cambiati i tempi, sono cambiate le esigenze, però oggi andiamo a votare e facciamo un'anticipazione di intenzione di voto chiaramente la votiamo e siamo concordi nel votarla, però allora appunto quello che prendo sul virgolettato senza di avere la pretesa di interpretare perfettamente il suo pensiero, però quello che fu votato a fine del 2014 era mettiamo il punto sulla carta, ma in realtà l'intenzione di passare le funzioni non ci fu. C'è sicuramente un lavoro dietro, però se ci fu la scusa di non poterlo fare perché usciva Camerata Picena,

perché i tempi erano ristretti, perché la Prefettura aveva dato tre mesi da dicembre a fine febbraio, che poi erano altri 30 giorni eccetera, ma è passato un altro anno e mezzo. Se ho capito bene noi da qui a fine luglio, inizio agosto andiamo a fare il guado anche sulle altre funzioni già passate con altre convenzioni per il trasporto. Questa è la mia interpretazione e poi c'è il Sindaco, ci saranno anche ulteriori delucidazioni lunedì che chiederemo al Presidente e al Vice Presidente che è qua. Io sono contento, ce ne fossero di atti che fanno capire che si va verso quella strada, perché, qui sono provocatorio, l'unico atto che però non ha avuto alcuna necessità della convenzione è quello che porterà poi all'accordo stragiudiziale che se non si vende l'immobile del CAG entro il 30 settembre si ritorna con la patata bollente di nuovo bella scottante e quindi presumo che anche la delibera sul mutuo che deve passare per il Consiglio, la delibera sul finanziamento per il CAG deve passare per il Consiglio se i tempi sono quelli che entro il 30 settembre deve essere fatto il rogito, il passaggio di proprietà significa che noi dobbiamo andare a votare, Sindaco mi dica lei se ha una tempistica su questo, a fine luglio-inizio agosto perché non so poi per un passaggio di un immobile del valore di 1.500.000 € che tempi ci sono, se si trova un notaio a fine agosto. Penso che oggi ci sia l'esigenza di fare tutto molto rapidamente, prendiamo per buono questo e speriamo veramente che arrivino tutti gli altri atti perché tutte quante le funzioni devono essere passate, tant'è che c'è la ripetizione del 31.12 sui tre punti nelle premesse della delibera e mi piacerebbe sapere che tempi ci sono, se ci può anticipare qualcosa sulla tempistica del passaggio di tutte le funzioni che mancano. Grazie.

## SINDACO

Arrivo all'ultima domanda, ma bisogna che faccio una premessa. Tra le righe il Consigliere Ricci vuol far passare delle cose che non sono realmente accadute come le ha descritte lui. Mi riferisco è stato fatto un conferimento e in realtà non c'era intenzione di farlo; facciamo un rewind: noi abbiamo fatto dei conferimenti che erano previsti dalla norma, come in questo caso e quando andremo a fare il resto dei conferimenti ci sono delle complicazioni enormi dal punto di vista del passaggio del personale, dell'organizzazione e della logistica. Il fatto di averlo fatto in quei termini se non c'erano delle proroghe ovviamente l'avremmo fatto successivamente, ma il fatto di dire non c'era l'intenzione in realtà la volontà nostra di proseguire su quella strada c'è e la dimostrazione è anche l'atto di quest'oggi che però anche in questo caso come spiegava il Segretario per quanto riguarda questo settore in una fase che può essere solo transitoria perché è una cosa che non può reggere a lungo, il fatto che comunque venga recepito dalla Unione, ma con questa mancanza di trasferimento del personale ripeto può essere una cosa transitoria che non può reggere a lungo, immaginate voi il discorso della funzione di cui si parlava prima. Qui la questione vera è una difficoltà enorme di quello che comporta il passaggio di una funzione con il relativo personale. È ovvio che essendoci stata una proroga, ma non perché non c'era la volontà, perché poi possiamo dire tutte le parole che uno vuole, vedremo a qui a quello che succederà nei prossimi mesi le volontà che abbiamo sempre detto ed espresso. Il problema è che quando si trasferisce una funzione e ovviamente se uno lo fa in maniera a tempo indeterminato bisogna passare il personale. È ovvio che c'è una complicazione di come

funzionerà il servizio dopo e di come riesce il singolo Comune se non trasferisce tutto a mantenere e a continuare ad erogare i servizi con il personale rimanente. La spiegazione che ha dato il Segretario mi sembra che era chiara. Oggi molto spesso le Amministrazioni Comunali per delle funzioni che non sono omnicomprensive non abbiamo del personale che è specificato e che è individuato solo sulla singola funzione e quindi è ovvio che non si può trasferire il 30, il 40 o il 50% dell'orario alla Unione e il resto rimane alla Amministrazione Comunale, queste erano le stesse difficoltà che avevamo incontrato nell'approvare quel punto, però ritorno a dire e questo lo ribadisco non che è che non c'era una volontà di non fare niente: essendoci stata una proroga, con tutte queste difficoltà, abbiamo ritenuto opportuno che fosse meglio per le singole Amministrazioni mantenere questa situazione di limbo per continuare a dare la funzionalità di questi servizi. L'altra questione, la nostra volontà è di chiudere questo percorso se era possibile entro l'estate, se comunque a norma invariata lo dobbiamo fare entro l'anno. Se non ci riusciamo entro la fine dell'estate per le complicazioni che dicevo prima i tempi che vorremmo rispettare ad oggi in base alla norma sono quelli della fine dell'anno. Non è una questione di volontà, è questione di una difficoltà estrema nel coordinare tutto questo percorso. Bisogna trasferire tutte le funzioni, perché trasferendone una sola il personale, ripeto, poi non si riesce a gestire, metà da una parte e metà dall'altra. Bisogna che ci sia un conferimento complessivo del personale in modo che si possa andare a regime. È un percorso difficile, ripeto, non semplice, che richiede dei tempi. I responsabili sono al lavoro per chi compete questo argomento ormai da tempo per cercare di risolvere queste questioni. Poi da un punto di vista logistico ugualmente gli uffici tecnici stanno cercando di trovare delle soluzioni a queste esigenze che comporterà questo trasferimento di funzioni e personale e quindi parlo delle sedi istituzionali. Chiudo al di là della battuta sul discorso dell'acquisto, però ritorno anche lì e poi sembra non vuol fare operazione verità, ossia in quell'atto che noi abbiamo approvato c'erano una serie di condizioni chiare, quella era una volontà che veniva condizionata a 3-4 paletti non indifferenti tra cui il rapporto con i creditori ma soprattutto quello che ho detto prima, una verifica delle questioni tecnico-logistiche, una verifica delle questioni amministrative e finanziarie. Su questo si sta procedendo e quando verranno portate a compimento tutte queste verifiche verranno fatti i passaggi successivi e anche qui dimenticando sempre una cosa non secondaria che questo percorso riguardo alla logistica, parliamo di logistica di sedi istituzionali ma parliamo anche di una logistica che riguarda le sedi scolastiche. Questo è un mosaico complessivo che ha diversi tasselli e che parte dalla volontà delle due Amministrazioni di fare un'Unione totalitaria. Se si fa una Unione totalitaria significa trasferire funzioni e personale, se si fa questo bisogna capire come lavoreranno successivamente gli uffici e i cittadini quali riferimenti avranno sul territorio e quindi passiamo a una questione logistica e quello che abbiamo detto nelle puntate precedenti, la volontà anche di creare uno spirito di comunità per quanto concerne le popolazioni di Agugliano e Polverigi e questo spirito, oltre a passare attraverso la fruizione di sportelli, uffici e Comuni e quindi avere un unico ente di riferimento, nasce anche dall'avere sedi scolastiche comuni, società sportive e impianti sportivi comuni. Per quelli già ci siamo avvantaggiati nel tempo, mancano questi due tasselli. La partita è complessa, difficoltosa, però il nostro obiettivo è quello di riuscire a raggiungere questo risultato entro i termini di legge, se non cambieranno, ma anche cambiassero abbiamo

detto più volte che comunque – al di là di quello che dirà la legge – vorremmo arrivare a questo risultato anche per le difficoltà che ricordava prima il Consigliere Zenobi, difficoltà che ha sia il Comune di Agugliano sia il Comune di Polverigi sotto il fronte del personale e della organizzazione. Detto ciò, se non ci sono altri interventi metterei in votazione il punto. Metto in votazione il punto, conferimento all'Unione Terra dei Castelli della funzione di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, favorevoli? Unanimità.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

#### SINDACO

Immediata esecutività.

#### VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

#### SINDACO

Vi ringrazio. Buongiorno a tutti.